

Assindustria interviene sullo studio della Provincia: la qualifica professionale ormai è indispensabile

«Per lavorare serve competenza, non si abbandona la scuola»

VICENZA - «L'industria oggi non sa che farsene di personale non qualificato. Serve mente-opera, non manodopera, e anche chi oggi trova lavoro a quindi anni senza diplomi o titoli di studio, rischia di arrivare a venticinque o trenta e sentirsi un fallito senza sbocchi professionali e possibilità di carriera. Non è più il mondo dei nostri nonni, dove bastava la quinta elementare, sempre se ci arrivavi».

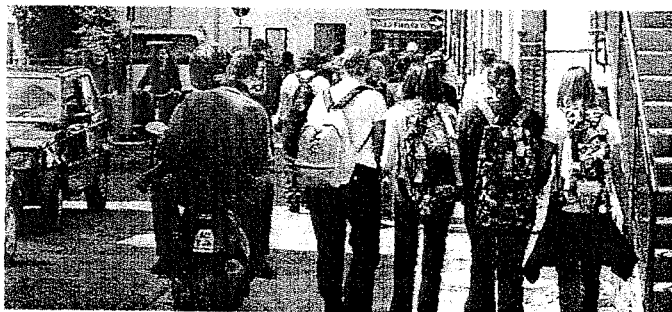
Parla il presidente del gruppo giovani di Assindustria, con delega per l'area scuola, Giuseppe Filippi. E risponde al progetto che la Provincia di Vicenza presenta questa mattina a Villa Cordelli-

na a Montecchio Maggiore, affiancandosi alle preoccupazioni dell'assessore al Lavoro Giulio Bertinato. «Per affrontare il mondo del lavoro c'è bisogno di competenza - continua Filippi -. Indispensabile arrivare ad una qualifica professionale,

non solo per fare curriculum, ma anche perché studiare e formarsi nel mondo della scuola è un plus personale che ognuno dovrebbe avere. Si cresce, ci si forma e si diventa persone mature e dalla mente aperta. Inevitabile quindi che le aziende

preferiscano non prendere nemmeno in considerazione i quindicenni quando fanno domanda di assunzione. L'età va di pari passo con il titolo di studio e in tempi come questi non ci si possono permettere certe assunzioni».

Secondo la Provincia, sarebbero nell'ultimo biennio 1800 i giovani che hanno manifestato la volontà di abbandonare gli studi. Tutti ragazzi tra i 15 e i 18 anni, che davanti a qualche fallimento scolastico o al desiderio di trovare autonomia e indipendenza, vorrebbero lasciare i libri per trovare un posto in qualche azienda.



STUDENTI La Provincia aveva evidenziato l'alto tasso d'abbandono

M.R.